

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Fraternita dei Laici

CODICE REGIONALE: RT3C00320

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Censimento della documentazione dell'Archivio di Fraternita del XX secolo, ricondizionamento e servizio di apertura al pubblico
1.2 Settore:	valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico
1.3 Coordinatore:	MODARELLI ANGELA (27/11/1968)
1.4 Num. Volontari:	2
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale Obbligatoria ore:	30
1.7.1 Formazione generale Facoltativa ore:	
1.8 Formazione specifica Obbligatoria ore:	20
1.8.1 Formazione specifica Facoltativa ore:	
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva regionale:	NO
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	NO

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

La Fraternita di Santa Maria della Misericordia, fondata anteriormente al 1262 (data dello Statuto), e detta, dalla fine del XVIII secolo "dei Laici", vanta 763 anni di storia costellata di eventi importanti e determinanti della città di Arezzo. Come in passato, una delle priorità dell'ente è l'attività assistenziale che l'ente stesso ha svolto e svolge, ancora oggi, con costanza e impegno. Tuttavia, sin dal principio, la Fraternita dei Laici ha svolto anche un ruolo fondamentale nella promozione culturale in città, attraverso azioni di vero mecenatismo e poi di valorizzazione del suo ricchissimo patrimonio storico, artistico e archivistico.

Nello spirito di conservare e rendere fruibile ai cittadini, e a chiunque abbia interesse, una fonte di conoscenza fondamentale per la storia aretina, è a disposizione dei visitatori, con accesso al momento limitato, anche il preziosissimo Archivio storico della Fraternita fonte preziosa di notizie storiche e di economia. L'archivio raccoglie anche una preziosa raccolta di manoscritti musicali del compositore aretino Cosimo Burali Forti.

Il Museo e l'Archivio storico sono stati aperti al pubblico nel 2011.

È importante sottolineare che nei progetti di tipo culturale le attività del museo sono spesso integrate dall'esposizione dei materiali d'archivio

2.2 Obiettivi del progetto:

Il Progetto si pone come finalità principale i seguenti obiettivi:

- ricognizione e censimento delle unità della parte più recente dell'Archivio di Fraternita (dal 1940) conservato presso la sede di Palazzo De Giudici, Via Ricasoli n. 8 (Arezzo);
- spolveratura delle scaffalature e delle unità individuate
- nuova collocazione presso locali adibiti alla conservazione
- nuovo condizionamento quando necessario
- servizio di consultazione al pubblico quando richiesto dagli utenti

Ultimata la schedatura del materiale archivistico fino ai primi decenni del '900, adesso l'Ente intende occuparsi della ricognizione e del censimento delle principali serie del patrimonio documentario conservato per procedere così al continuum dell'inventariazione futura; alla spolveratura degli scaffali e delle unità individuate; alla loro nuova collocazione nei locali adibiti; al nuovo condizionamento del materiale quando necessario e ancora implementare la conoscenza del fondo archivistico.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell'ente necessari per l'espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

4

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell'ente:

- n. 1 Direttore della Fraternita dei Laici di Arezzo (dipendente);
- n. 1 Responsabile scientifico per l'ordinamento dell'Archivio Storico e corrente (consulente)
- n. 2 Impiegati nell'area amministrativa destinati alle attività culturali (dipendenti)

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto:

I volontari saranno impiegati a supporto degli obiettivi indicati al punto 2.2

- ricognizione e censimento delle unità
- spolveratura delle scaffalature e delle unità individuate
- nuova collocazione presso locali adibiti alla conservazione
- nuovo condizionamento quando necessario
- supporto e assistenza alla consultazione dell'Archivio di Fraternita
- assistenza e progettazione di eventi per l'implementazione della conoscenza dei fondi
- realizzazione di analisi di customer satisfaction dei servizi attraverso:

raccolta dati e documentazioni, osservazione sul territorio, interviste, incontri, questionari, assemblaggio e restituzione dei risultati emersi dalle attività di analisi.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria in determinati contesti di lavoro (manifestazioni, eventi, iniziative, ecc.)

Disponibilità alla guida di mezzi di trasporto della Fraternita dei Laici

Osservanza degli obblighi in materia di privacy e riservatezza

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
Palazzetto di Fraternita	Arezzo	VIA GIORGIO VASARI 6	2

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: BUSATTI NOME: ROBERTA
DATA DI NASCITA: 25/12/1973 CF: BSTRRT73T65A390Q
EMAIL: _____ TELEFONO: 057524694

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

Operatori Progetto

COGNOME: MORIANI NOME: ANTONELLA
DATA DI NASCITA: 08/08/1959 CF: MRNNNL59M48A390X
EMAIL: _____ TELEFONO: 3477068432

SEDE: Palazzetto di Fraternita

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

- Pubblicazione sul sito ufficiale della Fraternita dei Laici di Arezzo www.fraternitadeilaici.it, sul sito internet dell'Informagiovani, www.ig-ar.it
- Diffusione del bando tramite la web radio del Centro Informagiovani.
- Divulgazione attraverso "Facebook" e altri social network;
- Invio e-mail e newsletter a cura della Fraternita dei Laici;

Attività cartacea: SI

Stampa e distribuzione di manifesti nei principali luoghi frequentati dai giovani (scuole, università, Quartieri della Città, punti informativi cittadini, biblioteche);
Stampa e distribuzione volantini nei principali luoghi frequentati dai giovani

Spot radiotelevisivi: SI

Organizzazione di una conferenza stampa da parte di Fraternita dei Laici, Arezzo alla quale parteciperanno le principali testate giornalistiche e reti televisive locali, per la pubblicizzazione sui principali quotidiani locali (La Nazione, Corriere di Arezzo), sulle televisioni e radio locali (Teletruria, 102 TV, Telesandomenico) e sui portali aretini (www.arezzoneotizie.it)

Incontri sul territorio: SI

In occasione di manifestazioni ed eventi che coinvolgono Fraternita dei Laici verranno realizzati stand informativi rivolti a promuovere il servizio civile.
Sportello informativo sul Servizio Civile a cura della Fraternita dei Laici di Arezzo aperto presso la Segreteria dell'Ente con orario lun-ven dalle 10 alle 14, il martedì e il giovedì anche dalle 15 alle 18.

Altra attività: NO

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Il piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto utilizza le seguenti metodologie:

- 1- Colloquio individuale
- 2- Focus group

Lo sviluppo del progetto e il raggiungimento dei suoi obiettivi verranno verificati con la seguente tempistica:
- entro i primi tre mesi, sei mesi e prima del termine del servizio civile verrà effettuato un colloquio individuale con la somministrazione di un questionario;

- entro il quinto ed entro l'ottavo mese di servizio verranno effettuati due focus group

Gli strumenti che verranno utilizzati per il monitoraggio sono:

- Questionario
- Relazione
- Verbale

L'Ente Fraternita dei Laici sceglie di utilizzare all'interno del piano di monitoraggio la metodologia del colloquio per offrire al volontario uno spazio soggettivo ed individuale all'interno del quale possa costruire una relazione significativa con l'operatore del servizio, nella quale non sentirsi giudicato come persona ma viceversa coinvolto in un processo di valutazione e riflessione dalla quale far emergere criticità e punti di forza.

Il colloquio è pensato inoltre come momento nel quale la persona ha la possibilità di esprimere le proprie aspettative, desideri, timori, perplessità e far emergere le proprie competenze e caratteristiche della personalità professionale, nonché, risorse disponibili e migliorabili.

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Requisiti preferenziali: buona conoscenza delle piattaforme informatiche di base

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie PRESENTI

Descrizione Risorse tecniche e strumentali Ciascun volontario del servizio civile potrà usufruire di una apposita sala, appositamente attrezzata per i volontari SCR in cui sono messe a disposizione le risorse strumentali e tecniche per la realizzazione del progetto (dotazione composta da: pc, software, internet, telefono, scanner, stampante); a queste si aggiungono tutte le risorse documentarie specifiche relative al patrimonio documentario, artistico e monumentale della Fraternita dei Laici, cui i documenti archivistici fanno spesso riferimento. Nello specifico: i libri, i cataloghi delle mostre, repertori, riviste e ogni altro tipo di documentazione specifica relativi agli Inventari antichi e correnti dell'Archivio Storico e più recente della FDL, e più in generale al patrimonio monumentale e paesaggistico di Fraternita, alle opere d'arte delle collezioni artistiche e alle manifestazioni culturali passate dell'ente. I volontari destinati all'assistenza dei visitatori in Sala consultazione dell'Archivio storico e della Collezione Bartolini, saranno inoltre dotati di guanti di cotone, per la tutela del

patrimonio di opere d'arte cartacee. L'ente rende disponibili ai volontari tutte le proprie risorse tecnologiche (aule attrezzate per la formazione, pc, software, Internet, telefono, scanner, stampante, macchina fotografica) per favorire al massimo il completamento della formazione e per l'espletamento delle successive fasi del progetto. I volontari potranno utilizzare per le attività inerenti al progetto le autovetture della Fraternita dei Laici.

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 0

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

Rimborso spese viaggio per partecipazione ad eventi attinenti al Servizio Civile Regionale

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Attestate dall'Ente: NO

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi NO

Descrizione competenza:

4.3 Competenze ADA

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferiemnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

5. Formazione Generale Obbligatoria dei Giovani

5.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generica del volontario verrà attuata in proprio dall'Ente, presso le proprie sedi, avvalendosi di personale interno formato sulle tematiche argomento della formazione.

La Formazione dei giovani volontari ha come finalità quella di costruire, in un percorso condiviso, una cornice storico-culturale e sociale all'interno della quale attribuire significati di senso rispetto al tema di una cittadinanza attiva e poterne fare esperienza.

L'intento è proprio quello di fornire al volontario quegli strumenti conoscitivi che gli permettano di scardinare quella sensazione, molto comune nelle giovani generazioni, di essere "spettatori passivi" di ciò che accade nella società e coltivare al contrario un sentimento di responsabilità civile partecipando a ciò che accade nella società.

Se questi sono gli obiettivi;

- Conoscere
- partecipare responsabilmente

Le metodologie che verranno utilizzate nel percorso formativo non possono che articolarsi in due modalità:

1. Lezioni frontali
2. Tecniche informali

Attraverso le lezioni frontali si forniranno al volontario le nozioni conoscitive e le informazioni per costruire una cornice interpretativa degli eventi storici e attraverso le dinamiche informali si cercherà di realizzare degli apprendimenti legati ai significati del servizio civile.

Nelle lezioni frontali verranno comunque utilizzati dei facilitatori quali possono essere racconti, immagini, proiezioni che suscitino nel volontario interrogativi, curiosità e che quindi rendano l'aula una palestra interattiva che dia sempre al volontario la sensazione di essere parte attiva in un processo di co-costruzione della conoscenza svincolato da una semplice trasmissione nozionistica che si muove esclusivamente su un binario unidirezionale.

Le tecniche informali quali simulate, role-playing, modalità proiettive, giochi di gruppo, ecc... metteranno il giovane nella condizione di esperire attraverso l'azione gli apprendimenti fatti su un piano teorico.

La Fraternita dei Laici fornirà ai civilisti tutto il materiale sia cartaceo, che informativo che servirà per la formazione mettendo inoltre a disposizione gli spazi e i supporti tecnici (proiettori, lavagne, lucidi, pennarelli, lettori dvd, ecc..) per la sua realizzazione.

5.2 Contenuti della formazione:

Il primo atto formativo sarà proprio quello di creare un'identità del gruppo in formazione in quanto il gruppo e le dinamiche in esso agite possono essere considerate come una prima esperienza in piccolo di forme di cooperazione e partecipazione che sono elementi costitutivi del servizio civile.

Il primo momento formativo prevedrà come argomento:

1. Identità del gruppo

In questo spazio si andranno ad analizzare le aspettative, le motivazioni, gli obiettivi e i significati che i volontari attribuiscono al servizio civile e quindi in corrispondenza al percorso che stanno intraprendendo dentro all'Ente.

Verranno trattati temi inerenti:

- La comunicazione efficace
- L'ascolto attivo, come capacità di comprensione reale dell'altro
- L'esplorazione dei diversi punti di vista: le differenze come risorsa
- Il conflitto "a somma zero", apertura alla cooperazione

2. La storia della nascita e dell'evoluzione del servizio civile

Partendo dalle informazioni rispetto al quadro legislativo del servizio civile nazionale si andranno ad individuare gli elementi di continuità e discontinuità rispetto all'obiezione di coscienza in Italia con riferimento alla legge n.230/98.

I temi trattati:

- Dal servizio militare di leva all'obiezione di coscienza
- Dall'obiezione di coscienza al SCN
- La definizione del SCN
- Servizio civile Regionale (L.R.T. 35/06)

3. La difesa della Patria (quadro normativo)

Con le Sentenze della Corte costituzionale n.164 del 1985 e n.228 del 2004 si è sancito che il dovere Costituzionale dei cittadini della Difesa della Patria può venire svolto in maniera equivalente con modalità diverse e/o estranee alla Difesa militare. Con DPCM del 18 febbraio 2004 è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un Comitato di consulenza per la difesa civile non armata e nonviolenta (DCNAN)

I temi trattati saranno:

- sentenze Corte costituzionale n. 164/85, 113/86,228/04,229/04,431/05

4. La difesa della Patria, non solo una difesa armata

I temi che verranno trattati saranno:

- prevenzione dei conflitti (conflict prevention)
- edificazione della pace (peace making)
- mantenimento della pace (peacekeeping)
- assistenza umanitaria (humanitarian aid)
- consolidamento della pace (peace building).

5. Il mondo dell'associazionismo e del volontariato

L'obiettivo è quello di fornire al volontario una conoscenza del contesto del mondo no-profit, del terzo settore, dei volontariati e delle organizzazioni all'interno del quale vengono favorite le iniziative dei cittadini per la realizzazione di attività di interesse generale sulla base di un principio di sussidiarietà entro il quale si colloca anche l'attività del volontario che svolge il servizio civile.

I temi affrontati:

- Il volontariato, le associazioni e il terzo settore
- Presentazione dell'Ente nelle sue caratteristiche operative e organizzative

6. La protezione civile

I temi trattati:

- Cenni storici
- Difesa dell'ambiente, delle popolazioni e del territorio

7. Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile

I temi affrontati:

- Norme che regolano i rapporti tra Ente e volontario del Servizio Civile
- Carta d'Impegno Etico del Servizio Civile

8. Giovani e cittadinanza attiva

Con l'espressione "cittadinanza attiva" si è soliti indicare la partecipazione consapevole di una persona alla vita politica e il suo pieno inserimento nella rete di diritti e doveri che sono costitutivi dell'essere cittadino, significa contribuire alla comunità di riferimento grazie ad un senso di partecipazione civica insito in ognuno di noi. Per un giovane essere cittadino attivo significa non solo beneficiare di quelli che sono gli strumenti standard di ogni amministrazione, ma avvicinarsi ad alcuni organismi della comunità di riferimento. Riflettere su cosa significa essere "partecipativi" all'interno di una società significa attuare forme di democrazia fondata su concetti di uguaglianza, inclusione sociale, lotta alla povertà, valorizzazione delle differenze.

I temi trattati:

- Cittadinanza attiva
- Democrazia partecipata
- Forme di uguaglianza e inclusione sociale
- Servizio Civile come strumento di promozione della cittadinanza attiva

9. Il lavoro per progetti

I temi trattati:

- Presentazione del progetto in tutte le sue fasi
- Progettazione, realizzazione, monitoraggio e verifica

5a. Formazione Generale Facoltativa dei Giovani

6. Formazione Specifica Obbligatoria dei Giovani

6.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica verrà realizzata con una metodologia di lavoro che si basa sul coinvolgimento diretto dei partecipanti, con l'impiego di metodologia tradizionale, ma anche dinamiche non formali.

I moduli formativi sono articolati in tre fasi:

- analisi delle competenze possedute e dei bisogni formativi in ingresso;
- impostazione/realizzazione dell'intervento formativo;
- verifica delle competenze in uscita ed elaborazione report.

In base alle diverse fasi del processo formativo, potranno essere impiegate le seguenti tecniche;

- lezioni frontali concernenti i contenuti del progetto, soprattutto in relazione al campo specifico del patrimonio artistico e culturale della Fraternita dei Laici e all'organizzazione dei servizi e le pratiche da mettere in atto per la gestione dei compiti previsti, con distribuzione di dispense, materiale digitale e audio, seguite da momenti di workshop e approfondimento di gruppo;
- training pratici ed esercitazioni per l'utilizzo della strumentazione adeguata e della documentazione messa a disposizione dall'ente, in affiancamento al personale dell'ente nelle attività previste;
- giochi di simulazione, di conoscenza, di valutazione: sperimentazione diretta di metodologie da utilizzare durante il servizio;
- lavoro teorico-pratico di ricerca e studio in gruppo, attraverso:
 - la compilazione di schede di documentazione;
 - la realizzazione di composizioni scritte o multimediali (slide, filmati, etc);
 - il confronto sui temi affrontati attraverso focus group.

6.2 Contenuti della formazione:

I temi della Formazione specifica verteranno su:

- Tecniche di comunicazione.
- Conoscenza del patrimonio storico, artistico, architettonico e monumentale della Fraternita dei Laici, nonché dell'ordinamento delle fonti storiche e archivistiche a disposizione della consultazione.
- Conoscenza e competenza legislativa in termini di tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali e degli organi periferici del Ministero per i Beni e le attività culturali che insistono sul territorio.
- Le competenze e l'organizzazione della struttura della Fraternita dei Laici di Arezzo.
- Competenze per il funzionamento del Museo della Fraternita dei Laici e dell'archivio storico di Fraternita.
- Conoscenza delle manifestazioni/eventi della Fraternita dei Laici, della città di Arezzo e del territorio.
- Conoscenza del funzionamento degli organi comunali con particolare riferimento alle competenze e servizi al pubblico in campo culturale.
- Conoscenza delle realtà associative culturali della città e del territorio

6a. Formazione Specifica Facoltativa dei Giovani:

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Coordinatore) MODARELLI ANGELA (27/11/1968)

Formazione: NO

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

7.2 Ulteriore formazione

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO

Istanza presentata ai sensi dell'art 65 comma 1 lettera b) del Codice dell'amministrazione digitale Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82

Da: RSSPLG48P27A390P - ROSSIPIER LUIGI. Data e ora: 15/12/2025:14:52:13